

Regalo di Natale: la Moratti triplica il bonus per le private

In Finanziaria l'incentivo sale fino a 157 milioni
Opposizione e sindacati: offesa alla scuola pubblica

■ / Roma

L'ULTIMO SCHIAFFO «Ennesimo regalo del governo all'istruzione privata». Alba Sasso, deputata Ds e componente della commissione Cultura e istruzione di Montecitorio lo denuncia senza perifrasi: «Mentre pesanti tagli colpiscono il sistema pubbli-

co - spiega - vengono stanziati maggiori finanziamenti in favore delle famiglie che iscrivono i figli alle scuole private».

«Vengono tagliate le spese - sottolinea la deputata di sinistra - per le supplenze brevi, per il miglioramento dell'offerta formativa, per gli straordinari dei dipendenti. Viene ridotta a 565 milioni di euro la spesa per le supplenze brevi del personale docente e del personale Ata. Contemporaneamente, però, si è pensato bene di stanziare mag-

giori finanziamenti in favore delle famiglie che iscrivono i figli alle private. E così, con la Finanziaria 2006, il bonus scolastico viene incrementato fino a 157 milioni di euro. Una cifra che supera addirittura il triplo della somma stanziata con la Finanziaria 2005». Secondo Sasso, insomma, si conferma l'indirizzo complessivo seguito in tutti questi anni dal centrodestra, costantemente orientato ad impoverire l'in-

Sasso (Ds): e intanto tagliano le supplenze brevi e gli straordinari Panini (Cgil): un attacco all'istruzione pubblica

tero comparto dell'istruzione, dell'università, della ricerca e della cultura, a mortificare i diritti di tutti, per incentivare e sponsorizzare i privilegi di pochi.

E non finisce qui. Una circolare del Ministero stabilisce che il mancato rispetto degli obblighi non contrattuali non costituisce motivo di revoca del beneficio della parità. «Come leggere questa indicazione - conclude Alba Sasso - se non come l'autorizzazione, per le scuole paritarie, ad assumere personale docente anche in forme diverse da quelle del contratto a tempo determinato? In questo modo, oltre che agevolare le scuole paritarie, si procede sulla strada della precarizzazione dei rapporti di lavoro e della compressione dei diritti».

Anche Enrico Panini, segretario generale della Federazione lavoratori della conoscenza della Cgil, sottolinea che il governo favorisce gli istituti privati. «Con l'articolo 1 bis "Norme in materia di scuole non statali" si sterilizza una norma della legge di parità. Ormai l'attacco alla scuola è continuo e costante - conclude Panini -. L'obiettivo è quello di costruire un mercato dell'istruzione in cui il sapere è una merce e le scuole sono aziende».



Letizia Moratti Foto di Luca Bruno/Agf

Pisanu: clima avvelenato sulle elezioni, isolare i violenti

Sulle elezioni si prepara un clima avvelenato. I politici isolano i violenti. Così Pisanu ieri nel corso di un'informativa alla Camera sull'aggressione al parlamentare Borghezio. «C'è un tentativo - ha denunciato il ministro - di avvelenare, destabilizzare e magari deviare la lunga campagna elettorale che ci terrà impegnati fino al prossimo giugno. Da molto tempo, sulla base di numerose informazioni e di scrupolose analisi, ho denunciato al parlamento rischi di una crescente conflittualità sulla quale si sono venute innestando forme sempre più gravi di illegalità diffusa e di violenza politiche. Non ho trovato sufficiente ascolto». «Mi sto chiedendo se non sia il caso - ha aggiunto - poichè esistono elenchi piuttosto corposi di turbatori sistematici dell'ordine pubblico, di fornirli ai gruppi politici perchè riscontrino se per caso senza volerlo non se ne trovi qualcuno iscritto al proprio partito».

Calabria, i clan minacciano ancora

Ordigno sull'auto del capogruppo Margherita
«Il clima qui è sempre più pesante»

■ / Reggio Calabria

NUOVA INTIMIDAZIONE in Calabria. Un attentato dinamitardo è stato compiuto contro l'automobile di proprietà di Enzo Sculco, capogruppo della Margherita nel

Consiglio regionale. Sul cofano della vettura parcheggiata nei pressi dell'abitazione di Sculco, è stato collocato un ordigno di medio potenziale. I danni subiti dall'auto sono rilevanti. Sull'attentato ha avviato indagini la Polizia. «Non mi sento intimorito né impaurito dal gesto violento che ho subito» ha detto Vincenzo Sculco. «Naturalmente sono preoccupato per il clima pesante ed intollerabile che si respira in Calabria da un po' di tempo a questa parte. Rivendico, tuttavia, la mia piena libertà personale per continuare a dispiagare un impegno politico trasparente e nell'esclusivo interesse della Calabria e dei calabresi».

Unanime la solidarietà dei partiti. La vedova Fortugno, il vicepresidente del Consiglio regionale assassinato a Locri il 16 ottobre scorso ha però lanciato l'allarme. «In un clima che sta avvelenando sempre più la politica, si continuano a colpire in modo sfrontato e arrogante le istituzioni - ha detto Maria Grazia Laganà -. Nel condannare fermamente la barbara intimidazione al capogruppo della Margherita in Consiglio regionale esprimo tutta la mia solidarietà». Solidarie-

tà anche da Ds e Margherita: «È un atto grave sul quale bisogna riflettere» ha detto il segretario dei Ds della provincia di Crotona, Giuseppe Corigliano. «Non se ne può più - dice il presidente della Regione Agazio Loiero -. È uno stitilicidio. È un oltraggio alla Calabria ed ai calabresi che vogliono una società più giusta». «Sono allarmato per quello che è accaduto a Sculco - afferma Loiero - e gli ho espresso la totale solidarietà mia e di tutti i calabresi. È un gesto vile e incomprensibile, dovuto al ruolo che Sculco svolge guidando il gruppo della Margherita in Consiglio regionale, dove ha assunto posizioni forti e condivise contro la mafia che vorrebbe condizionare ogni attività. Sono allarmato anche perché sotto tiro vedo la Calabria che si schiera e si batte contro la criminalità organizzata».

Polizia, duemila agenti a rischio licenziamento

Potrebbe essere il primo licenziamento di massa dei poliziotti. Se il governo non interviene oggi in Consiglio dei ministri, 2450 agenti ausiliari rischiano di perdere il posto. La denuncia è del segretario del Silp Claudio Giardullo. «Chiediamo al Governo di sorprenderci tutti e mantenere gli impegni assunti adottando, un provvedimento urgente che scongiuri il licenziamento di tanti giovani operatori di polizia».

Italia. Immagini e storia
1945/2005

ledonne

In edicola
il sesto volume

12,90 euro
oltre al prezzo del giornale.

l'Unità

Posteitaliane